Anno 53 — Sabato 4 Agosto 1928 - Anno VI — N. 185

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo da Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Le sofferenze e le dramatiche avventure del gen. Nobile e dei suoi eroici compagni

Ogni fantasia romanzesca è superata dalla realtà

ROMA, 3.

Durante il percorso da Milano a Roma il prode capitano di corvetta Zappi, dopo aver narrato ampiamente come avvenne il distacco suo e di Mariano da Malmgreen, ha dichiarato a conclusione del tragico episodio:

« Voleva restar solo! Voleva morire solo... e questo la madre, col suo cuore devoto, ha perfettamente compreso ».

In sostanza, quest'uomo rivela un mondo, un ambiente nuovo, chiarisce in noi dei problemi psicologici che egli solo può chiarire.

Tutto in questo dramma è diverso da quello che crediamo, e solo le « dramatis personae » che lo hanno vissuto sono in grado di comprenderlo.

Per noi, per esempio, Lundborg è un eroe; per Biagi, anima semplice, è un malato di psicologia pessimistica.

Voleva fuggire... Voleva restare! Non era di aiuto. Si disperava. Non parlava che di suicidio. Egli non ha mai capito la vita sul « pack ».

Ecco un altro mistero per noi inspiegabile. I due nordici — Malmgreen e Lundborg — parlano, subito dopo la sciagura, di suicidio: l'uno già esperto esploratore, l'altro eroe dell'aria e abituato a temperature quasi polari, a tempeste di neve, a disagi, non si sentono di affrontare il domani e disperano dell'avvenire.

— Mentre Cecioni — racconta Viglieri — ferito, esausto, affamato, era sereno e tranquillo, lavorava sul « pack » per tutti, trovando modo non solo di fabbricare gli utensili di cucina, ma persino una slitta, Biagi andava in barchetta negli improvvisati canali del « pack » e remava cantando, come se si fosse trovato sul laghetto dei giardini Regina Margherita della sua Bologna.

— Perchè — chiediamo — subito dopo la catastrofe, quando l'isola di Foyn era tanto vicina, non avete cercato di raggiungerla a piedi?

— Raggiungerla a piedi? E' una parola. Avevamo due feriti e l'ottimo professore Behounek che era... immobilizzabile. Non sapete che egli non volle, e non potè, fare mai un passo? Aveva timore di scivolare e di rompersi le gambe. Come potevamo pensare di metterci in marcia, trascinando tre persone?!

Gli stranieri che hanno giudicato così stupidamente i nostri uomini, non hanno posto nel giusto rilievo questi fatti. Sul luogo della tragedia gli uomini del Sud hanno saputo superare vittoriosamente delle difficoltà di fronte alle quali gli uomini del Nord si sono sentiti perduti.

— Come mai dei tre che partirono per la spaventosa marcia sul « pack » solo i nostri due si salvarono?

Zappi così spiega la cosa:

— Malmgreen capì subito che l'impresa era superiore alle forze umane. Egli conosceva i luoghi... sapeva valutare. Vedeva. Se per un attimo si era illuso, al contatto della realtà dovette ricredersi. Andavamo alla deriva. Comprese che il nostro disegno non aveva possibilità di riuscita. Noi, per contro, ignari di tutto, eravamo un po' come dei « puri folli », in uno stato, per così dire, di grazia. Il non saper valutare l'entità dello sforzo — superiore alle forze umane — che ci si richiedeva, fu, in parte, la nostra salvezza...

Dunque, tutte le nostre obiezioni, tutti i nostri ragionamenti non valgono. Le domande che ci siamo poste, mille volte, leggendo le notizie che ci venivano dal « pack », dalla « Città di Milano », dagli aviatori, hanno delle risposte impensate, impensabili, diverse da quelle che noi troppo facilmente davamo a noi stessi, meravigliandoci che « loro » non le dessero uguali.

La psicologia dell'eccezionale ambiente

— Si viveva un po' come in guerra. Era una vita artefatta. Eravamo esasperati, anche noi sulla « Città di Milano ». La tragedia presentava, ogni giorno, un aspetto nuovo e più orribile. Non si sapeva più che cosa pensare... C'è stato un momento, quando tutto andava alla peggio, che fummo ossessionati... dall'idea della jettatura!... Immagini! tra persone d'alta levatura morale! Eppure... andammo per eliminazione, facemmo delle prove e credemmo d'aver individuato l'uomo pericoloso! Un giorno l'individuo è entrato nella cabina-radio della nave. Non vi entrava mai. Non doveva entrarvi... Il « Krassin » annunciò subito che aveva rotto l'elica, che il timone non funzionava e che non poteva proseguire. E per tre giorni la radio rimase muta: non riceveva e trasmetteva a vuoto! Eravamo isolati dal mondo. Ma il nostro uomo fu riabilitato. Disse, un dato giorno, che « sentiva » che il giorno dopo avremmo avuta una buona notizia. Venne difatti la notizia che Ciuknowski aveva scoperto Mariano e Zappi. Il jettatore divenne una « mascotte »!...

Mariano era il capo della pattuglia

— E Mariano?...

— L'operazione — dice Zappi — è andata bene. Gli è stato amputato il solo piede. Era lui, il caro compagno, che aveva il comando della piccola pattuglia dei tre. Ora è debole. Ha difficile la nutrizione e il cuore molto stanco. E' facile supporre che la vita regolata nella Casa di cura, amorevolmente assistito dalla sorella, gli ridarà la forza ed egli potrà ritornare risanato.

Il rapporto di Zappi al Ministero della Marina sui 42 giorni di marcia sul "pack,,

Ogni maligna leggenda è sfatata

ROMA, 3.

Il comandante Zappi si è recato al Ministero della Marina ove è stato ricevuto dal Sottosegretario Sirianni al quale ha presentato un particolareggiato rapporto scritto sulle vicende della pattuglia dei tre nei quarantadue giorni di marcia sul « pack ». Nel rapporto sono narrate le vicende della spedizione dei tre alla ricerca di soccorso.

Il rapporto, molto sereno e preciso sui dati di fatto e le circostanze dolorosissime che hanno accompagnato la marcia dell'eroica pattuglia sui ghiacci, sfata eloquentemente le molte leggende divulgate dalla stampa straniera e mette in luce gli sforzi tenaci ed eroici — per quanto infruttuosi — per raggiungere una base di soccorso per i naufraghi rimasti sul « pack » con Nobile.

Il rapporto reca una nobile postilla del comandante Mariano il quale esalta la fermezza, il coraggio e la forza d'animo di Zappi che durante la tragica marcia è stato il solo a conservare superbe doti di energia le quali hanno permesso una resistenza che altrimenti sarebbe mancata dopo l'inizio della marcia luttuosa.

L'ammiraglio Srianni ha quindi trattenuto a colloquio il capitano Zappi per oltre un'ora. Zappi è stato festeggiato dagli ufficiali della Marina che per molto tempo lo ebbero compagno di lavoro e che per la sua sorte hanno tanto trepidato durante la drammatica vicenda.

Mariano è giunto a Stoccolma

STOCCOLMA, 3.

Questa mattina è giunto il comandante Mariano ricevuto alla stazione dall'Addetto militare e dal medico della Legazione italiana. A mezzo di un'autoambulanza il comandante Mariano è stato trasportato all'Ospedale « Regina Sofia » ove rimarrà qualche settimana.

La "Città di Milano,, a Tromsoe

TROMSOE, 3.

Sono giunti l'incrociatore norvegese « Tordenschiol » e la regia nave « Città di Milano ». L'incrociatore francese « Stasburg » resterà in questo porto ancora alcuni giorni.

Una medaglia agli aviatori accorsi in aiuto

MILANO, 3.

Il Comitato della prima spedizione italiana aerea di soccorso ai naufraghi dell'aeronave « Italia » ha affidato allo scultore Adolfo Wildt, che ha accettato, prestandosi graziosamente, lo incarico di modellare la medaglia che sarà distribuita agli equipaggi degli aeroplani italiani e stranieri che hanno concorso nell'opera di esplorazione, rifornimento e salvataggio.

Fin dove giunge l'antifascismo all'estero

VIENNA, 3.

La sera del 19 luglio scorso nelle vie di Vienna alcuni strilloni si dettero a vendere l'edizione straordinaria di un giornale gridando il titolo di una notizia stampata a grandi caratteri: « Attentato terroristico contro Mussolini ». Non essendo stato presentato il numero d'obbligo del giornale alle competenti autorità, la Procura di Stato dispose il sequestro della pubblicazione. Quale responsabile di questa edizione straordinaria fu arrestato tale Giuseppe Prussenowsky il quale ammise di aver ordinato la pubblicazione allo scopo di procurarsi del denaro essendo egli disoccupato. Il Prussenowsky è stato denunziato per truffa di stato e deferito al Tribunale provinciale. Anche a carico del direttore della tipografia ove era stato stampato il foglio straordinario è stato aperto un procedimento penale per correità in truffa e contravvenzione alla legge sulla stampa.

Fin qui la notizia diramata dalla « Stefani » con provenienza dalla capitale austriaca; ci sembra però troppo comoda la scappatoia del signor Prussenowsky per nascondere a quali armi malvage ricorre l'antifascismo internazionale. E altrettanto arrendevole ci sembra il contegno dell'autorità austriaca nell'accettare così magra giustificazione.

Ferrarin e Del Prete si tratterranno a Bahia per un guasto al carrello

BAHIA, 3 (via Italcable).

Mentre alle ore otto e venti (locali) gli aviatori Ferrarin e Del Prete tentavano di decollare diretti a Rio De Janeiro, a causa delle cattive condizioni del terreno, il loro apparecchio della Compagnia aerea ha riportato avarie al carrello.

RIO DE JANEIRO, 3 (via Italcable)

Giunge notizia che gli aviatori Ferrarin e Del Prete si tratteranno a Bahia fino a domani.

Il Principe Ereditario alle Manovre

BARDONECCHIA, 3.

Oggi 3 corrente si è chiuso il campo d'arme compiuto dalla prima Brigata di Fanteria nella zona di Cesena Tulx e Bardonecchia. Le truppe della Divisione di Torino si trasferirono nella zona di Candia Montallegra e Caluso per l'inizio del periodo preparatorio delle manovre divisionali che avranno luogo nel Monferrato nella seconda e terza decade di agosto. Tanto al campo d'armi quanto a questo successivo periodo prenderà parte S. A. R. il Principe di Piemonte il quale segue con il suo battaglione del 90° Fanteria attivamente tutte le operazioni.

Degna veramente di menzione è stata l'ascensione che l'augusto Principe col suo Battaglione formato con tutti i disponibili del 90° Fanteria ha compiuto ieri. Partito alle 4 da Panpau alle 13.30 era già di ritorno al luogo di partenza dopo aver raggiunto la cima di Roccia Melone a 3568 metri senza aver avuto nè un ritardatario nè il più lieve incidente.

Sirianni, Balbo, Turati e Bottai a rapporto dal Duce

ROMA, 3.

Il Capo del Governo dopo la consueta conferenza con i suoi collaboratori diretti — l'on. Michele Bianchi, Giunta e Grandi — ha ricevuto il Sottosegretario alla Marina, on. Sirianni, e il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo.

L'on. Mussolini ha poi ricevuto il Segretario del Partito on. Turati per il quotidiano rapporto ed infine il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai.

Per i funzionari del personale direttivo nell'Amministrazione coloniale

ROMA, 3.

Con recente provvedimento S. E. l'on Federzoni, Ministro delle Colonie, ha nominato la Commissione per l'esame dei requisiti e dei titoli degli aspiranti all'Amministrazione nel ruolo del personale direttivo dell'Amministrazione coloniale. La Commissione è così composta:

Presidente: S. E. Pietro Bolzon, Sottosegretario per le Colonie; membri: on. prof. barone Gianalberto Blanc, Deputato al Parlamento; on. prof. Maurizio Maraviglia, Deputato al Parlamento; gr. uff. dott. Riccardo Astuti nobile de Lucchesi, direttore generale nel Ministero delle Colonie; gr. uff. dott. Antonio Anceschi, Direttore generale nel Ministero delle Colonie; comm. dott. Emilio Moretti, capo del personale nel Ministero delle Colonie, comm. rag. Ettore Verdesi capo della Ragioneria centrale nel Ministero delle Colonie.

La Commissione dovrà esaminare le domande di coloro che aspirano alla nomina ai gradi di commissario regionale e di seconda classe (gradi 7.o e 8.o) in applicazione delle disposizioni transitorie del R. D. 26 febbraio 1928 n. 355. Possono prender parte al concorso anche estranei all'Amministrazione purchè di provata fede e di segnalate benemerenze fasciste, che abbiano svolto una particolare attività nel campo coloniale ed acquistata conoscenza e competenza dei problemi delle Colonie italiane.

Il problema demografico e il reclutamento militare

ROMA, 3.

Il Capo del Governo ha fatto chiedere a mezzo dell'Istituto Centrale di Statistica l'ammontare della popolazione presente al 30 giugno 1928 nei capoluoghi di provincia. La popolazione complessiva di detti centri è risultata di 10.688 mila abitanti, che rappresentano oltre un quarto (26 per cento) della popolazione di tutto il Regno.

I Comuni più popolosi sono: Napoli con 976.423 abitanti; Milano con 914.070; Roma con 877.289; Genova con 624.659; Torino con 570.173 e Palermo con 444 mila 861 abitanti.

Vengono poi sei Comuni con popolazione tra i 300 mila e i 200 mila abitanti; nove Comuni compresi tra i 200 mila e i 100 mila abitanti, trentacinque Comuni che contano tra i 100 mila e i 50 mila abitanti e altri trentasei Comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti.

A proposito dello sviluppo demografico nazionale, la « Tribuna » pubblica un articolo nel quale si fanno le seguenti osservazioni:

« Oggi che dal Governo nazionale il problema dello sviluppo demografico è stato portato in prima linea, che dagli Enti statali e dai Comuni si cominciano ad elargire sussidi ed a concedere agevolazioni fiscali alle famiglie più numerose, desta stupore che anche non si sia posto mano ad una revisione della legge sul reclutamento militare per tutto quanto riguarda la diminuzione del periodo di ferma. Oggi infatti tale legge è in aperto contrasto con le direttive del Governo nazionale per ciò che riguarda il problema demografico, in quanto che chi usufruisce delle più alte decurtazioni del periodo della ferma sono proprio le famiglie che hanno un unico figlio. E questa legge demografica dovrebbe essere abolita o sostituita con un'altra informata ad un criterio del tutto opposto ».

Nell'articolo si nota come oggi accade che chi ha un unico figlio lo presti per un periodo di soli sei mesi e chi ha sei figli maschi ed abili alle armi lo presti per un totale di 128 mesi, cioè per oltre 10 anni a mezzo. E il giornale invocata una legge adatta ad eliminare ogni sperequazione, conclude:

« Quando si sapesse, per esempio, che con la chiamata alle armi della classe del 1923 andrebbe in vigore la nuova legge, è certo che molte madri si preoccuperebbero di quanto dovrebbe accadere ai loro unici figli in un non lontano avvenire e con l'aiuto di Dio e la buona volontà degli uomini il problema dell'aumento della popolazione troverebbe uno sprone per una pronta risoluzione ».

Nomina di dirigenti sindacali

ROMA, 3.

Con decreti di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, sono state approvate le nomine dei seguenti dirigenti sindacali:

Conte avv. Dionisio Buraggi, segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria conciaria.

Gr. uff. Romeo Mion a presidente dell'Associazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette.

Rag. Salvatore Currenti a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti di Palermo.

Dott. Antonino Inglese a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Palermo.

Ing. Vincenzo Gaetano Macri a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Agricento.

Don Rodolfo Borghese a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Roma.

Annibale Marini a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Roma.

Antonio Bulgarini a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Roma.

Comm. Mario Dauthinè a presidente della Federazione provinciale dei commercianti di Firenze.

Luigi Filippi a presidente del Sindacato agricoltori diretti della provincia di Padova.

Cav. Leonello Calzolari a presidente dell'Unione Industriali della provincia di Savona.

Comm. Francesco Liverni a segretario del Consorzio lombardo fra industriali meccanici e metallurgici.

Ing. Emilio Ichino a segretario del Consorzio ligure fra industriali meccanici metallurgici e navali.

Avv. Giovanni Soleri a segretario dell'Associazione industriali meccanici ed affini del Piemonte.

Avv. Armando Gigliani a segretario del gruppo regionale imprese elettriche meridionali tirrene.

On. Mario Racheli a segretario della Confederazione nazionale fascista dei commercianti.

On. Ercole Cartoni a vicepresidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti.

Mario Baglia Bambergi a segretario della Federazione nazionale dell'industria delle acque gassate, della birra e del freddo.

Giovanni Radicchi a presidente del Sindacato provinciale agricoltori coltivatori diretti di Grosseto.

Dott. Renato Bonini a segretario della Federazione nazionale delle industrie chimiche ed affini.

In onore della Divisione Navale italiana ancorata nel porto di Lisbona

LISBONA, 3.

Il Comandante della Divisione navale italiana Ammiraglio Rota, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica generale Carmona. Ieri sera nella Casa degli Italiani ha avuto luogo una festa in onore dell'Ammiraglio Rota e degli ufficiali della Divisione navale.

IL « NUMANCIA », l'idrovolante costretto a sospendere il giro del mondo, raccolto da un veliero, è partito per Cadice.

CHAMBERLAIN, Ministro degli Esteri inglese, sofferente di bronco-polmonite, è in via di miglioramento.

Il drammatico ammaraggio di Courtney con l'apparecchio in fiamme

LONDRA, 3.

L'aviatore capitano Courtney, che, come è noto è stato costretto ad ammarare in pieno Oceano, ha così radiotelegrafato ai giornali:

« Siamo stati raccolti dal piroscafo « Minnewaska », dopo una terribile avventura. Mentre volavamo ad una quota di circa 1500 piedi, a mezzanotte l'apparecchio improvvisamente s'incendiava. Fummo allora costretti ad ammarare con l'idrovolante in fiamme sul mare agitato ».

Il laconico messaggio di Courtney non spiega la causa dell'incendio, ma è lecito supporre che il fuoco si sia sviluppato in seguito ad un « ritorno di fiamma ». Evidentemente l'incendio fu estinto con relativa facilità subito dopo l'ammaraggio di fortuna, e così gli aviatori poterono attendere l'arrivo dei soccorsi. L'apparecchio di Courtney era un apparecchio « Dorniel Wal ».

NEW YORK, 3.

Il piroscafo « Minnewaska » ha informato radiotelegraficamente la Radio Marine Corporation: « Abbiamo tratto in salvo l'equipaggio dell'apparecchio di Courtney. Tutti bene ».

Importante riunione della Confederazione Agricoltori

ROMA, 3.

Sotto la presidenza del dott. Gino Cacciari, presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, si è tenuta in Roma la seconda delle riunioni di dirigenti la grande Confederazione. L'adunata è stata tenuta a palazzo Marignoli. Erano presenti anche i Vicepresidenti della Confederazione comm. Manganelli e conte di Frassineto. Agli intervenuti, che erano tutti i presidenti ed i segretari delle Federazioni agricoltori dell'Italia centrale e ciò delle province del Lazio, dell'Abruzzo, della Toscana, dell'Umbria, delle Marche e della Sardegna, il dott. Cacciari ha fatto una illustrazione dell'opera svolta in questi ultimi tempi dalla Confederazione sia nel campo sindacale sia nel campo dell'assistenza tecnica ed economica, agli agricoltori mettendo in evidenza l'efficacia di quest'opera.

In seguito gli intervenuti hanno dato informazioni sull'andamento delle singole Federazioni provinciali con particolare riguardo ad alcune questioni di organizzazione e di inquadramento che ancora richiedono di essere definitivamente sistemate ed hanno fornito informazioni sull'andamento dei raccolti e sull'attività intensa che in ogni lavorazione dimostrano con rinnovato spirito dovunque gli organizzati.

Il convegno si è chiuso con precise e chiare disposizioni impartite dal Presidente della Confederazione sulla condotta che le Federazioni debbono seguire per applicare, alla periferia, le direttive dell'organizzazione centrale.

Nuovo Ente per l'assistenza scolastica degli orfani di guerra

Pensioni di guerra degli insegnanti

ROMA 3.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha ordinato una statistica di tutti i funzionari dipendenti dall'Amministrazione, provvisti di pensione diretta di guerra. Per ognuno dovrà essere indicata la natura della infermità che ha dato luogo alla concessione della pensione, e dovrà inoltre essere indicato se la pensione stessa ha carattere temporaneo o vitalizio.

In seguito alla fusione in un unico ente dell'Opera Nazionale per l'assistenza degli Orfani di guerra, del Patronato Scolastico Nazionale per gli Orfani di guerra, e dell'Ente Nazionale dei commercianti per l'istruzione degli Orfani di guerra, si sta ora procedendo alla organizzazione tecnica e amministrativa del nuovo ente e alla istituzione degli uffici relativi. Il nuovo ed importante ente, che assume la denominazione di « Opera Nazionale per l'assistenza scolastica degli Orfani di guerra », potrà iniziare la sua benefica funzione verso l'autunno prossimo.

Il divieto dei concorsi a premio organizzati da commercianti

ROMA, 3.

E' stato distribuito alla Camera il progetto per modificazioni all'art. 68 del testo unico delle leggi sul lotto. La relazione del Ministro delle Finanze che precede il disegno di legge, dice che il Ministero delle Finanze, di concerto con quello dell'Interno, ha ritenuto che i concorsi a premi escogitati sotto molteplici forme da industriali e commercianti per promuovere la maggior diffusione dei loro prodotti, e consistente in promesse di premi a favore di chi riesca a formare combinazioni prestabilite con figurine, lettere dell'alfabeto, stornelli o altro in minima proporzione inclusi nell'involucro degli oggetti, rientrino tra le operazioni vietate dall'art. 68 del nuovo testo unico sul lotto, non essendovi dubbio che in tali casi il conseguimento del premio non possa essere rimesso che al caso fortuito.

La relazione quindi, ricordato come la magistratura ordinaria nella generalità dei casi si è conformata al criterio suesposto, e in tal senso ha deciso le contestazioni varie sottoposte al suo giudizio, dice che, a tutelare l'onesto commercio e a salvaguardare la fede pubblica, è sembrato opportuno affermare strettamente per i casi di operazioni siffatte il diritto della legge, col dichiararle in modo non equivoco assimilate alle lotterie proibite di cui al comma A dell'art. 68 del testo unico sul lotto.

Per il collocamento dei prestatori d'opera teatrale

ROMA, 3.

La Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti e la Confederazione Nazionale dell'Industria hanno deciso di accordo di dare rapida e precisa esecuzione alle clausole sul collocamento, contenute nei vari contratti collettivi conclusi di recente per i prestatori d'opera teatrale e di proporre agli istituendi uffici delle commissioni composte di egual numero di datori di lavoro e di prestatori d'opera nominati dalle competenti associazioni sindacali e presiedute dal delegato del Partito Fascista in modo da adeguare sin da ora la costituzione di fatto degli organismi che provvedono al collocamento alle norme della legge sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro. A seguito del desiderio espresso dalle dette associazioni i loro rappresentanti si sono nel pomeriggio riuniti presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. Bottai ed hanno convenuto delle norme di massima riguardanti la costituzione degli uffici paritetici il funzionamento dei quali si inizierà tra breve come esperimento di fatto in applicazione delle recenti norme legislative emanate in esecuzione dei principi della Carta del Lavoro sulla disciplina statale del collocamento.

Oggi si inizia la corsa automobilistica per la Coppa Acerbo

PESCARA, 3.

Le operazioni di punzonatura delle macchine partecipanti alla Coppa Acerbo sono state ultimate stasera. I partenti di domani saranno: Maggione su Bugatti, Saccomani su Bugatti, Tonini su Bugatti, Maserati su Maserati, Varzi su Bugatti, Campari su Alfa Romeo, Nuvolari su Bugatti, Brilli Peri su Bugatti, Materassi su Talbot, Desterlich su Maserati, Platè su A. S. T., Arcangeli su Talbot, Simons su Bugatti, Bono su Alfa Romeo, Faggioli su Maserati, Ciriaci su Bugatti, Letterio su Bugatti, Mrano su Maserati.

La partenza verrà data alle ore 9 precise dal generale De Pinedo che giungerà in mattinata con idrovolante.

Le Olimpiadi di Amsterdam

AMSTERDAM, 3.

Giuochi olimpici: Finale 5 mila metri, corsa piana (uomini): 1. Ritola (Finlandia) che viene dichiarato campione olimpionico con 14.38 — 2. Nurmi (Finlandia) — 3. Wide (Svizzera).

Risultati della giornata sciating per imbarcazioni dei sei metri: 1. Norvegia — 2. Belgio — 3. Danimarca — 4. Stati Uniti — 5. Olanda — 6. Estonia — 7. Ungheria — 8. Svezia — 9. Francia — 10. Spagna — 11. Germania — 12. Portogallo.

Pentatlon moderno (cross-country) — 1. Szelestowski (Polonia) — 2. Lampola (Finlandia) — 3. Lindman (Svezia) — 4. Tonnet (Olanda) — 5. Pasma (Olanda) — 6. Tacquini (Italia) — 7. Berg (Svezia) — 8. Newmann (America) — 16. Petrillo (Italia) — 32. Simonetti (Italia).

Finale dei 405 metri - Corsa piana uomini — 1. Barbutti (Stati Uniti) in 47' quattro quinti — 2. Ball (Canadà) — v. Buechfeb (Germania). — Barbutti è stato dichiarato campione olimpionico.

Yachting 8 metri — Prima classificata la Francia; seguono Italia, Olanda, Norvegia, Svezia, Inghilterra, Stati Uniti. — L'Argentina ha abbandonata la gara. L'Italia, l'Olanda e la Norvegia hanno formulato reclami.

Risultati della giornata di vole a quattro senza timoniere — 1. Italia — 2. Stati Uniti — 3. Inghilterra.

Shiff — 1. Danimarca — 2. Olanda — 3. Svizzera.

Probabile incontro di Venizelos con Ruscdi Bey

ATENE, 3.

Il giornale ufficioso « Estia » pubblica:

« Nei circoli ellenici si afferma essere inesatto che il Presidente del Consiglio Venizelos abbia fatto un passo per incontrarsi col Ministro degli Esteri turco Ruscdi Bey. Venizelos espresse soltanto ripetutamente il parere che sarebbe stato possibilissimo trovare una amichevole soluzione delle questioni pendenti tra la Grecia e la Turchia, e concludere poi un amichevole accordo fra i due Paesi che contribuisse alla pace in Oriente. Se il Governo turco per ottenere ciò crede utile un incontro fra Venizelos e Ruscdi Bey allora Venizelos accetterebbe con piacere di incontrarsi e di conferire col Ministro degli Esteri turco sulla base però dell'assoluto rispetto del trattato di Losanna. In ogni modo una delle primissime cure di Venizelos dopo le elezioni sarà quella di concludere accordi definitivi e di stabilire relazioni cordialissime con tutti gli Stati vicini ».

Venizelos è partito stasera per l'Epiro.

Trumbic aderisce al blocco croato

BELGRADO, 3.

Si comunica da Zagabria che ieri l'ex ministro degli Esteri, dott. Trumbic, e il deputato Ante Pavlic, hanno aderito al blocco croato, rinforzando così la coalizione demo-contadina.

Ieri sera gli studenti hanno organizzato una dimostrazione per le vie della città, tributando a Svetozar Pribicevic clamorose ovazioni. Non vi sono stati incidenti.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE

Il dott. Mulloni festeggiato dalla cittadinanza

(3). — E' stata accolta con vivo compiacimento la nomina a Podestà del nostro egregio concittadino dott. Giuseppe Mulloni che, ieri sera, appena ebbe sentore della sua presenza a Cividale, la popolazione gli improvvisò una magnifica spontanea dimostrazione di affettuosità e di simpatia.

A palazzo Albini convennero nella serata tutte le autorità e rappresentanze cittadine e militari, politiche, amministrative e scolastiche allo scopo di rendere omaggio al nuovo Podestà dottor Mulloni e felicitarlo per l'alta carica cui fu elevato dalle superiori gerarchie.

Notammo fra i presenti il Direttorio del Fascio, le rappresentanze dei Combattenti e dei Mutilati, del Tiro a Segno, del Giardino d'Infanzia, dell'Associazione Fascista Commercianti, il capitano Toldo rappresentante del Comando del Presidio, l'ing. cav. Nelusco Zorzi direttore dell'Istituto di Rubignacco, il Preside delle Scuole complementari, la Direzione della Società Operaia, i rappresentanti della Banca Cooperativa, i rappresentanti dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile, il Segretario Capo del Comune dott. Tomassini, il cav. Rossi direttore dell'Acquedotto Pojana, il dr. Alfredo Mazzocca, il nob. Angelo Albini, il signor Giovanni Costantini, il signor Guglielmo Soldà e tanti altri estimatori del nuovo Podestà.

L'ing. Nelusco Zorzi a nome dei fascisti cividalesi rivolse sentite espressioni di omaggio al Podestà rendendosi così interprete del compiacimento di tutti i cividalesi i quali appresero con vivo giubilo la nomina del dott. Mulloni a primo cittadino di Cividale.

Il dott. Mulloni ringraziò le autorità e gli amici che vollero con grande spontaneità manifestargli la loro viva simpatia per la sua recente nomina ed accertò che assumendo l'ufficio assolverà ai doveri della carica con tutto l'affetto che lo lega all'amata sua Cividale.

Fece gli onori di casa la gentile consorte del Podestà signora Luigia Albini. Durante il ricevimento la Banda Cittadina svolse un applaudito concerto suonando inni patriottici e della rivoluzione fascista.

Grave lutto del Preside Domiacusic

Un gravissimo lutto ha colpito il Preside del Liceo Classico «Paolo Diacono», comm. dott. Pietro Domiacusic.

Alle ore 13 di oggi, venerdì 3 agosto, spirava, nella veneranda età di quasi 90 anni, la sua adorata mamma Maria Opara, donna di forti e delicate virtù che lascia vivo rimpianto in quanti sentono italianamente, perchè in Dalmazia, nei tristi tempi del servaggio austriaco, seppe serena e impavida fare della sua casa un puro, ardente focolare di italianità e di patriottismo.

Al comm. Domiacusic giungano le vive e sincere espressioni di cordoglio da tutti coloro che ne apprezzano le eminenti doti di educatore e di patriota e da quelli che hanno avuto la ventura di conoscerlo.

Cividale gli farà larga testimonianza di stima e di simpatia, intervenendo nel pomeriggio al pio rito dei funerali della madre sua adorata.

Movimentato arresto di un vigilato speciale

Era stata segnalata nei pressi di Ziracco la presenza di uno sconosciuto che l'Arma di Cividale non tardò ad identificare per il pregiudicato e vigilato speciale Giuseppe Liva di Osvaldo, di anni 30, da Udine.

La decorsa notte, numerose pattuglie di Carabinieri riuscirono dopo un emozionante inseguimento notturno, verso le campagne di Ziracco e di Remanzacco, ad arrestarlo nei pressi del Mulino di Grions.

La popolazione ha espresso gratitudine all'Arma per averla liberata da una così poco gradita presenza.

Arresti per conti da saldare con la giustizia

In questi giorni l'Arma di Cividale ha proceduto a numerosi arresti di persone che avevano dei debitucci verso la Giustizia. Essi sono Leonardo Aita fu Giacomo di anni 50 da Montenars, Di Biagio Ida di Giuseppe di anni 32 da Remanzacco e Bertoni Enrico di Giuseppe di anni 25 da Remanzacco.

Programma

delle esecuzioni che il premiato Gruppo Corale del Dopolavoro di San Giovanni al Natisone darà alle ore 21 di sabato 4 corrente mese nel recinto del Caffè alla Stazione in Cividale:

Parte prima — Il ciant de Filologiche — Un ricuard d'amor — Stelutis alpinis — Il morbin — L'aviarte — I ciargnei.

Parte seconda — Il ciant a Gurizze — L'odulute — Il cialzumitt — Marz — No ti vessio — Gotis di rosade.

Parte terza — Il ciant dal Friul — Lis mes passions — Se savessis fantazzinis — La stajare — Il Natison — La furlane.

NELLA GINNICO SPORTIVA Cividalese

Il Consiglio dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese ringrazia vivamente l'egregio signor Mario Deganutti, noto commerciante della nostra città, per la cospicua offerta di L. 400 effettuata per la ripresa dei lavori di chiusura del nostro Campo Sportivo.

E' viva la speranza che l'atto munifico del signor Deganutti sia imitato da altri generosi offerenti, onde la nostra Cividale possa avere in un prossimo avvenire un campo sportivo degno della sua importanza.

CONTRAVVENZIONI VARIE

Il noto Antonio Miani di Valentino, di anni 47, da Rualis di Cividale, finì domenica in guardina perchè sconciamente ubbriaco disturbava i passanti. E' incorreggibile!

Da S. PIETRO AL NATISONE

Il Convitto resterà

(3). — Il Podestà di S. Pietro al Natisone per norma delle famiglie interessate, rende noto che, contrariamente a voci tendenziose corse in questi giorni relative al locale Convitto annesso a questo R. Istituto Magistrale, esso Convitto continuerà come per lo passato ad accogliere alunne, che come sempre troveranno l'assistenza cordiale famigliare e conforto di sana educazione.

Quanto prima saranno iniziati i lavori del nuovo grande Istituto Magistrale dove troverà pure degna nuova sede il Convitto.

Apprendiamo con viva soddisfazione che il Convitto continuerà ad esercitare la sua opera fiancheggiatrice dell'Istituto Magistrale, rilevando che anche quest'anno con ottimi risultati sono stati sostenuti gli esami di Stato dalle alunne di questo R. Istituto Magistrale (su venti otto dichiarate mature con splendida votazione, nessuna respinta), donde la convenienza per le famiglie di avviare le loro figliole a questa Scuola di fama ben consolidata, ove la preparazione è accuratissima, preparazione che trova nel locale Convitto, annesso all'Istituto, la sua integrazione in una educazione sana e forte, col conforto di un trattamento conveniente sotto ogni rapporto, e d'un clima saluberrimo che fa di questo luogo una desiderata stazione climatica.

Interessi provinciali

Per l'istituzione di magazzini di stagionatura di formaggio Montasio

Dato che la Provincia di Udine è una delle regioni più ricche nel campo caseario, e che la sua produzione non viene pagata secondo i suoi meriti, saremi d'avviso che l'unico sistema per rialzare le sorti del sunnominato formaggio sarebbe l'istituzione di magazzini di stagionatura, sul sistema degli Essiccatoi cooperativi bozzoli. Gli Istituti di credito dovrebbero venire in aiuto ai depositanti di formaggio, in modo di poterlo invecchiare e vendere come il Pecorino, assai ricercato sia in Provincia che fuori.

Il formaggio invecchiato verrebbe pagato ad un prezzo molto superiore di quello pagato oggi.

Calcoliamo pure manutenzione, calo, ammortamento locale ecc.: si verrebbe a ricavare non meno di L. 9 in confronto di L. 6 in base al mercato che si pratica oggi, ed inoltre affluirebbero commercianti d'oltre provincia, come avviene per la compera dei vitelli.

Il formaggio, poi, giunto a tale età, potrebbe essere esportato in tutte le parti d'Europa.

Solo in questo modo potremo rialzare le sorti, di un prodotto che merita essere fatto conoscere anche oltre Provincia, e nel contempo dare vita ad una industria delle più fiorenti nel campo caseario a vantaggio dell'agricoltura friulana.

Così scrive il signor Prandini nell'«Agricoltura friulana», organo della nostra Cattedra Provinciale di Agricoltura, e siamo certi che la proposta sarà presa in attento esame da chi di ragione e anzitutto dai preposti ai nostri caseifici.

Da TARCENTO

CITTADINO CHE SI FA ONORE

(3). — Il giovanissimo ingegnere Giulio Cossio, professore all'Istituto Industriale di Livorno, e che ha al suo attivo apprezzatissime pubblicazioni scientifiche, durante l'anno scolastico testè decorso si è meritato una medaglia di argento di benemerenza per la propaganda aviatoria. L'ing. Cossio diffatti ha ideato bellissimi cartelli per tale propaganda fra i giovani, e il Municipio di Livorno giustamente gli ha assegnato detta medaglia. La consegna della onorificenza fu fatta dalla valorosa medaglia d'oro Dario Vitali.

Congratulazioni con l'egregio ing. Cossio.

Da OSOPPO

Una buona proposta del Podestà

(3) — Il nostro Podestà, recentemente, per una maggiore valorizzazione del forte di Osoppo, ha preso la seguente deliberazione, o meglio, ha espresso il voto seguente:

« Osservato che nel Forte di Osoppo antichi edifici e lapidi sono stati, nel corso dei secoli, distrutti a causa delle vicende belliche; rilevato che località le quali ricordano memorabili fatti storici, nell'epoca medioevale e in quella del risorgimento, al visitatore non risultano perchè non sono indicate con opportuni cartelli indicatori; delibera di invitare la competente autorità militare a porre tabelle in ceramica o in ferro smaltato, indicanti avvenimenti storici, o date gloriose, allo scopo di agevolare il visitatore nelle sue escursioni sul Forte e di mettere in doveroso rilievo le notizie storiche più importanti ».

Opportuno il voto del Podestà e si spera che l'Autorità militare vorrà assecondarlo. Osservo solo che il Forte — se non m'inganno — è monumento nazionale e che la proposta dovrà essere presentata alla R. Soprintendenza regionale ai Monumenti di Trieste per la opportuna approvazione. La quale approverà indubbiamente (m'immagino), l'idea, solo in vista del carattere monumentale del Forte, consiglierà la sostituzione delle tabelle di ferro smaltato con qualche cosa di più conforme al decoro del luogo, e cioè con tabelle in pietra o in marmo. E sono certo che, ripensandoci su, di questo parere sarà anche il nostro Podestà.

Da RIVIGNANO

STATISTICA DEMOGRAFICA

(3). — Nel mese di luglio si ebbero: matrimoni 1, nascite 5, morti 3; differenza in più tra nati e morti 2.

Nel primo semestre si registrarono: matrimoni 10, nascite 50, morti 23; differenza in più 27.

Nel decennio 1918-1927: matrimoni 385, nati vivi 1381, nati morti 9, morti 744; differenza in più tra nati e morti nel decennio 628.

Il più alto numero dei morti si è verificato naturalmente nell'anno dell'invasione con 175.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della compianta signora Margherita Anzil-Anzil pervennero le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: geom. Paolo Anzil L. 50 — geom. Arnaldo Corradini, Giordano Vidoni, Edda Capodaglio e Filiale Banca Cooperativa L. .. ciascuno — Gori Angelina L.10 e Giuseppe Canciani L. 5.

All'Asilo Infantile: geom. Paolo Anzil L. 50 — geom. Arnaldo Corradini, Giordano Vidoni, Edda Capodaglio L. 25 ciascuno — Romanelli Raffaele L. 20 — Famiglia Limena, Perioldeo-Ostuzzi Anna e Comuzzi Beltrame L. 10 ciascuno — Famiglia Scaini Argo, D'Agostini Candido e Cumero Gio. Batta L. 5 ciascuno.

Da TAVAGNACCO

L'insediamento del Commissario Prefettizio

Nella nuova sede di Branco il giorno 1° corrente in mattinata ebbe luogo la consegna degli uffici municipali dei tre Comuni riuniti di Tavagnacco, Pagnacco e Feletto al signor Commissario Prefettizio dott. cav. Bassani, Consigliere di Prefettura.

Nel pomeriggio, presenti tutte le autorità dei tre Comuni, seguì la cerimonia, schietta ma austera, dell'insediamento.

Il cav. rag. Della Maestra, Podestà di Tavagnacco, pronunciò il seguente discorso:

« Interprete del pensiero dei miei colleghi porgo il saluto augurale al signor Commissario Prefettizio dei tre Comuni riuniti, dott. cav. Bassani, Consigliere di Prefettura.

« Patriota fervente, figlio di Albona, fiamma ardente di italianità contro la quale invano gli Absburgo lanciarono tutti gli strali della sevizie per fiaccarla, funzionario distinto ed attivo, giunge tra noi per assolvere il compito difficile, ma non certo superiore ai suoi meriti, di sistemare la fusione dei tre Comuni di Tavagnacco, Pagnacco e Feletto. In questa gloriosa Era Fascista dalla magnifica istituzione del Podestà siamo passati all'allargamento delle circoscrizioni comunali. Infatti dopo la guerra le esigenze sociali sono grandemente accresciute; inoltre opere di utilità pubblica e di carattere assistenziale sono state create, alle quali solo i grossi Comuni possono dar corso ed in modo soddisfacente.

« Appena l'idea della fusione dei tre Comuni — Tavagnacco, Pagnacco e Feletto — fu prospettata, il solerte ed intelligente Prefetto S. E. Iraci l'accolse favorevolmente portandola a compimento ben comprendendo i vantaggi che ne sarebbero derivati.

« Vada dunque una sincera lode e la nostra gratitudine all'Alto Funzionario che anche dalla lontana Roma dimostra il suo interessamento per il Friuli a cui tanto si è affezionato.

« Ed ora occorre che alla fusione materiale degli interessi dei tre Comuni si associ quella degli animi di tutta la popolazione. Nella nuova e ampliata famiglia deve regnare il sentimento di una sincera fratellanza e lo spirito di disciplina e rispetto nei dirigenti come lo esige il Fascismo.

« A noi sopratutto incombe l'obbligo di esplicare un'opera persuasiva e pacificatrice tra la popolazione e di vigilare affinchè i comandamenti del Fascismo siano da tutti rispettati.

« Chiudo assicurando l'Illustrissimo signor Commissario della nostra sincera collaborazione nell'espletamento del suo mandato.

« Per il Re, per il Duce, per il Fascismo: Alalà ».

Il signor Commissario ringraziò per le gentili parole rivolte a suo riguardo, assicurando che avrebbe posto ogni sua cura per assolvere il mandato conferitogli, certo dell'appoggio dei suoi superiori e fiducioso in quello dei Podestà cessati e di tutti quelli che hanno a cuore gli interessi del nuovo Comune.

Accennò poi ai più assillanti problemi che il Comune dovrà affrontare e promise di sistemare, con una severa economia di spese, le finanze comunali in modo da rendere possibile al suo successore di portare tali problemi alla desiderata soluzione.

Chiuse inneggiando alla prosperità del Comune e alle immancabili maggiori fortune dell'amata Patria.

Furono inviati i seguenti telegrammi firmati dai tre Podestà cessanti cav. Della Maestra, cav. Canciani e geometra Toso e dal Commissario Prefettizio cav. dott. Bassani:

« S. E. Benito Mussolini - Roma — Comuni Tavagnacco Pagnacco Feletto oggi unificati amministrativamente come già spiritualmente affratellati nell'ideale fascista esprimono entusiasti al supremo Duce altissimo alalà vibrante di promesse e di fede ».

« S. E. Prefetto di Udine — Nel giorno che tre Comuni di Tavagnacco Pagnacco Feletto si stringono in una sola compagine per saggia provvidenza supreme Gerarchie giunga Eccellenza Vostra ossequio dei Podestà e del nuovo Reggente concordi nella volontà e nell'opera verso maggiori realizzazioni fasciste ».

« S. E. Agostino Iraci - Ministero Interni - Roma — Oggi iniziandosi effettivamente vita del triplice Comune di Tavagnacco cessanti Podestà e nuovo Commissario inviano Eccellenza Vostra omaggi memori vostra opera unificatrice fascista ».

« Segretario Federazione Fascista di Udine — Comuni Tavagnacco Pagnacco Feletto assurti a più cospicua entità giuridica cementano oggi con fierezza fascista nuovo spirituale edificio della loro fede della loro concordia salutano romanamente ».

Dai signori Podestà fu poi offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.

Da LUSEVERA

TERREMOTO

(3). — Una scossa lievissima di terremoto si è verificata alle ore 9.35 del 2 corrente. La durata fu di tre secondi. Il movimento fu di natura sussultoria Non sono segnalati danni.

Da PORDENONE

Le conseguenze di una caduta

Fanciullo che si frattura la base cranica

(3). — L'altro giorno un bambino di Prata, tale Guerrino Silvestrini, di anni 10 cadeva da un salice molto alto e si feriva in modo piuttosto grave.

Il piccolo infortunato è peggiorato nel frattempo ed ha dovuto essere ricoverato al nostro Ospitale civile dove dal medico di guardia dott. Dionisio Lina è stato accolto con prognosi riservata, essendogli stata riscontrata la frattura della base del cranio.

DUE CAPITOMBOLI dalla bicicletta

In seguito alla rottura della forcella il giovane Lucchese Giovanni di Fontanafredda è caduto ieri in viale Grigoletti. Fu tosto raccolto e medicato. E' guaribile in 15 giorni.

— Il ragazzo Moro Fiorino per una brusca sterzata cadde violentemente dalla bicicletta e si ferì alla regione frontale destra. Ne avrà per 12 giorni salvo complicazioni.

FALCIATURA DELL'ERBA alla Comina

Il Podestà ha diramato il seguente avviso:

Rilevati i frequenti incendi verificatisi nei giorni scorsi nelle praterie a nord della Comina e del deposito militare di esplosivi e ritenuta la necessità di ovviare ai gravi pericoli che ne possono derivare; il Podestà invita tutti i proprietari delle praterie adiacenti al detto deposito di esplosivi a sollecitare il falcio dell'erba diffidandoli ad usare tutte le necessarie precauzioni perchè siano evitati gli incendi.

CONCERTO

che la Banda Cittadina eseguirà in Piazza Cavour sabato 4 agosto 1928 alle ore 20.45:

1. Tskaikowscky: Marcia militare — 2. Schubert: I.o Tempo Sinfonia Incompleta — 3. Puccini: « La Bohème » Fantasia — 4. Puccini: Le Villi - La Tregenda — 5. Boito: «Mefistofele» Fantasia — 6. Wagner: Marcia dell'Opera « Thanhauser ».

STATO CIVILE

dal 28 luglio al 2 agosto

Nascite: Nati vivi maschi n. 1 — Femmine 5 — Totale nascite n. 6

Matrimoni: Bertolo Emilio con Favro Maria.

Morti: Mondini Giuseppe di mesi 2 — Stivella Pietro di mesi 1 — Ragagnin Berta di mesi 4 — Portolan Maria di giorni 25 — Coassin Giacomo, di mesi 7 — Buttignol Regina di anni 1 — Cancian Aldo di mesi 5 — Stefenat Apostolo di anni 65 — Presotto Giacomo di anni 80 — Piccinin Fioravante di anni 28 — Cavasso Italico di anni 37.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Per il prossimo 28 ottobre

(3). — Il 28 ottobre, autorizzata dalla Federazione Provinciale del P. N. F. vedrà la luce a Gorizia — in bellissima veste tipografica — una rivista commemorativa dal titolo « Marcia su Roma »

La Rivista, ricca d'illustrazioni fotografiche, tratterà in special modo dell'opera di Enti e Uomini che molto hanno concorso a valorizzare il Fascismo in provincia.

Pervengono fin d'ora consensi entusiastici alla bella iniziativa che, si prevede, incontrerà simpatica accoglienza fra i fascisti della Provincia.

Visita agli impianti irrigui del Piacentino

L'interessante visita agli impianti irrigui del Piacentino e degli esperimenti d'irrigazione a pioggia di Modena, indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura in accordo con la Federazione provinciale Sindacati fascisti agricoltori, si svolgerà domenica 5 corrente con partenza da Gorizia con automezzo alle ore 6. Il ritorno si effettuerà martedì 7 corrente.

La bonifica della Palude e del Preval

L'annosa questione della bonifica della palude e del Preval, ha richiamato molte volte l'attenzione dei tecnici e competenti.

Recentemente il Consorzio di bonifica si occupò intensamente della questione mettendo in rilievo le caratteristiche degli studi compiuti per poter realizzare quanto prima la soluzione di questo importantissimo problema per l'agricoltura locale.

L'ing. Gino Tonizzo con un importante studio sulle possibilità connesse alla bonificazione delle paludi intercollinari del Preval, e, in particolar modo del territorio pedecollinare del Collio, si è occupato intensamente del progetto di bonifica della Palude intercollinare del Preval scrivendo in merito alle finalità che la bonifica si propone, un interessantissimo studio.

Macabro rinvenimento

In località Draga di Loga i contadini Antonio e Andrea Bait scorsero galleggiare nel fiume Isonzo il corpo di un uomo. Impressionati per la macabra scoperta resero edotti del fatto i Carabinieri del luogo che si portarono sul posto. Il cadavere fu tratto alla deriva.

Il corpo dell'annegato appariva completamente denudato, e presentava alla testa un largo squarcio. Anche le mani e altre parti del corpo erano gravemente lesionate. Si sospettò tosto che si trattasse di un delitto compiuto in quei giorni, in quelle adiacenze. Tale ipotesi fu ben presto scartato dall'autorità giudiziaria, e dal dott. Cannonieri perchè si potè assodare che le lesioni erano state riportate dall'annegato nel letto del fiume ricco di macigni e di roccie. Fatte le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Canale, dove si sparse tosto la voce del rinvenimento. Poco dopo comparve sul posto un giovane, tale Giuseppe Cobol da Rob di S. Lucia, il quale non ebbe difficoltà di riconoscere nel morto suo fratello Giovanni di 28 anni che s'era allontanato da casa il 19 giugno senza far più ritorno.

Si potè pure stabilire che il Cobol era stato travolto dal gorgo mentre prendeva un bagno. Intorno alle reni infatti furono trovati brandelli di mutandine da bagno.

IL NUOVO QUESTORE A GORIZIA

Il nuovo Questore dott. Antonio Gorgoni che fu per molti anni Commissario di P. S. a Roma Trastevere, dove ebbe campo di farsi segnalare per i suoi zelanti servizi, ha assunto l'alto suo ufficio presso la locale R. Questura.

Al comm. Gorgoni il nostro deferente saluto.

PREZZO BASE DELLE FARINE

La Prefettura di Gorizia comunica che la Commissione Provinciale Annonaria in seduta del 1. agosto ha fissato in L. 171 al quintale il prezzo base della farina regolamentare.

CONCORSO

E' indetto un concorso fra gli artisti della Provincia per il disegno sulla copertina di detta rivista.

I lavori dovranno essere presentati ed indirizzati entro il 20 agosto al «Raduno Artistico» presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati (Corso Verdi, 24, II piano, Gorizia).

I tre lavori giudicati migliori a giudizio insindacabile del Consiglio di reggenza del Raduno saranno premiati con L. 800, 500 e 200.

Le dimensioni del disegno dovranno essere di cm. 22×28.

FURTI

In via Capitan Vandola n. 2 ignoti ladri penetrati nel negozio di commestibili di Zora Fratter, di 47 anni, rubarono vari generi commestibili e un importo di danaro che si trovava custodito in un tiretto del banco, causando un danno di 500 lire. I Carabinieri indagano.

— Ignoti ladri approfittando della notte riuscirono a penetrare nell'abitazione dell'agricoltore Francesco Jacumin, di 55 anni, da Fiumicello, rubando vari salami, prosciutti ed altri generi commestibili per un valore di 1000 lire.

— Ignoti ladri a Canale d'Isonzo riuscirono a rubare nella farmacia di Stefano Sauli di 59 anni tre fiasche di Proton, 4 fiasche di Ferro-China, un ombrello e un piccolo importo in moneta spicciola.

UN POTENTE CALCIO

Luigi Battistuta di 14 anni, da Borgnano fu trasportato all'Ospedale civile con una grave ferita alla testa e sintomi di commozione cerebrale in seguito ad un potente calcio vibratagli da un cavallo.

ARRESTO

I Carabinieri, dopo attive indagini riuscirono ad arrestare il giovane Vincenzo Pausig, di 16 anni, da Sebrelje, perchè responsabile del furto di una bicicletta in danno del Battaglione telegrafisti di Circhina. Il Pausig è inoltre colpevole del furto di un orologio con catena in danno del commerciante Francesco Reic da Montenero d'Idria.

SOTTO IL CARRO

Mosettig, di 5 anni, da Merna, fu trasportata all'Ospedale dei Fatebenefratelli con gravi contusioni ed escoriazioni multiple, perchè investita da un carro di proprietà di Francesca Suban, da Merna, proprietaria di un'osteria.

UN OCCHIO IN PERICOLO

Giovanni Gasparutti di 50 anni, da Sedula, trovandosi in una cava di pietra, fu colpito fatalmente da una scheggia, all'occhio destro, riportando una grave lesione alla cornea.

CADUTA DALLA BICICLETTA

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato Emilio Lukesic di 53 anni, da Biglia, perchè cadendo dalla bicicletta, riportò una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra e una al labbro superiore.

Da CAPRIVA

ELARGIZIONI del conte Segrè Sartorio

(3) — In questi giorni la popolazione di Capriva ha avuto il piacere di vedere ritornare in villeggiatura nel suo magnifico castello di Spessa il conte senatore Segrè Sartorio unitamente alla sua nobile consorte.

Nel pomeriggio di martedì ricevette gli omaggi del Commissario prefettizio del Comune barone Enrico Codelli, accompagnato dal Segretario politico del Fascio signor Castellani.

Il conte Segrè dimostrò di gradire gli omaggi delle Autorità suddette ed elargì generosamente gli importi seguenti: lire 500 pro Congregazione di Carità, lire 400, all'Opera Nazionale Balilla e L. 200 pro poveri della Chiesa.

IL DUCE per le famiglie numerose

Al capo famiglia Antonio Bastiancig di Capriva è pervenuto da parte di S. E. il Capo del Governo l'importo di lire 400 quale sussidio per la sua numerosa famiglia che è composta di 14 figli.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 3	MILANO 2	MILANO 3
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	71.80	72.25
Consol. 5 %	83.—	83.20	83.15	83.15
Prest. Littor	83.—	83.20	83.10	83.15
Obbl. Venez.	75.—	75.30	75.—	75.30
Francia	74.68	74.95	74.80	74.89
Svizzera	369.15	369.—	368.12	367.95
Londra	92.94	92.92	92.81	92.80
New York	19.11	19.11	19.11	19.11
Berlino	459.50	459.—	456.75	455.—
Vienna	272.75	272.75	270.—	269.85
Romania	11.85	11.85	11.75	11.70
Belgio	268.—	268.—	266.25	266.—
Spagna	318.—	317.50	314.25	314.—
Praga	56.82	56.80	56.67	56.60
Ungheria	335.—	335.—	333.—	332.50
Albania	368.—	368.—	367.25	367.95
Jugoslavia	33.80	33.80	33.70	33.65
Grecia	25.—	25.—	24.85	24.80

La sera del 2 corrente si spegneva improvvisamente

Antonio de Gleria

del fu dott. Antonio

d'anni 52.

La sorella LUISA, il cognato Colonnello Medico Dott. GAETANO ROSSI e i parenti tutti ne danno addolorati il triste annunzio.

I funerali seguiranno domattina, domenica, alle ore 9, partendo dall'Ospitale Civile.

UDINE 4 Agosto 1928.

Il figlio PIERO con la moglie PAOLA CASTOLDI, il fratello STEFANO OPARA, le nipoti PAOLINA, CAROLINA ed EMMA OPARA ed ELISA MATCOVICH DOMIACUSIC ed i parenti tutti annunziano desolati la morte della loro adorata

MARIA OPARA

ved. DOMIACUSIC

avvenuta il giorno 3 agosto alle ore 13.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 17 partendo dall'abitazione in Borgo S. Domenico.

Cividale del Friuli, addì 3 agosto 1928

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA

con sede in UDINE - Via Savorgnana, 14

costituito con R. Decreto 22 settembre 1927 - Anno V — N. 6773

LA DEPUTAZIONE PROVVISORIA

visto il Decreto Ministeriale 24 novembre 1927 - Anno V N. 8749 con il quale è stato approvato lo Statuto Consorziale votato dall'assemblea degli interessati del 26 giugno 1927 - Anno V,

visto l'art. 33 del Regolamento approvato con R. Decreto 8 maggio 1904 N. 368 per l'esecuzione della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi,

vista l'avvenuta pubblicazione delle liste degli elettori consorziali come da avviso N. 2197/2321 pubblicato sul Foglio annunzi legali della Prefettura di Udine N. 79 del 31 marzo 1928 - Anno VI,

Convoca le assemblee Consorziali

per la nomina nei termini degli articoli 10, 11, 17, 18, 20, 21, 22, 23 e 25 del precitato Statuto consorziale di N. 12 Membri del Consiglio dei Delegati per ciascuno dei tre Bacini in cui è diviso il Comprensorio consorziale, nelle località e nei giorni sottoindicati, alle ore 8 in prima, e alle ore 9 in seconda convocazione:

per i Bacini « Tagliamento » e « Stella »: presso la sede Municipale di Rivignano nel giorno di domenica 19 agosto corrente;

per il Bacino « Corno », presso la sede Municipale di S. Giorgio di Nogaro, nel giorno di domenica 26 agosto corrente.

L'accesso alle assemblee sarà aperto ai soli interessati dietro esibizione della carta d'entità o di documento equipollente.

La verifica del documento d'identità, nonchè quella degli eventuali titoli, mandati e deleghe, avranno inizio alle ore 8 e verranno proseguite sino alle ore 18 degli stessi giorni di convocazione. Le votazioni rimarranno aperte sino alle ore 19 dei giorni indicati. Se alle ore 19 saranno tuttavia presenti elettori che non abbiano votato, le votazioni continueranno fino a quando essi abbiano tutti votato, ma non oltre le ore 20.

Udine, li 2 agosto 1928 - Anno VI.

per la Deputazione Provvisoria
IL PRESIDENTE
M. DE ASARTA

CRONACA UDINESE

La quarta rappresentazione del "Nerone"

Questa sera, alle ore 21 precise, seguirà la quarta rappresentazione del « Nerone ». E' facile prevedere un successo enorme di pubblico, essendo già pervenute numerose prenotazioni dalla nostra e dalle provincie vicine.

Rinnoviamo al pubblico vivissima preghiera di trovarsi nei posti assegnati all'ora fissata per l'inizio dello spettacolo, poichè i ritardatari, dopo tale ora, non avranno diritto all'accesso nell'anfiteatro.

Ricordiamo ancora che gli spettatori della provincia possono comodamente usufruire dei treni in partenza da Udine dopo lo spettacolo. Le tranvie e la Società Veneta hanno disposto — come è noto — speciali corse in partenza da Udine mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Domani sera, domenica, quinta rappresentazione.

Ultima sottoscrizione

Diamo l'ultimo elenco dei sottoscrittori pro « Nerone », non senza rilevare come pochissimi abbiano risposto negativamente alla richiesta del Comitato, il quale si prefigge uno scopo morale ed artistico che esula da ogni personale interesse, mirando per contro all'interesse dell'intera città. Contro questa esigua minoranza, che meriterebbe nominativamente segnalata a dimostrazione del suo... amore verso la nostra Udine, sta però la stragrande maggioranza di Enti, Ditte e singole persone, i quali con nobile slancio concorsero alla riuscita di uno spettacolo che ci onora e che fa su noi convergere, dall'Istria a Venezia, l'attenta simpatia di diverse regioni

Ecco dunque l'elenco dei sottoscrittori, ai quali vogliamo sperare si aggiungano ancora coloro che intendono di non mancare a quello che si può considerare il compimento di un civico dovere:

Co. F. Groppiero L. 150 — Quinto d'Aronco, 200 — Giovanni Pecoraro, 150 — comm. R. Kechler, 100 — Pinto e Biasi, 100 — S. E. Luigi Russo, 100 — Trattoria Emiliana, 200 — Sante e Giovanni De Pauli, 100 — Emma Rubini ved. Marcotti, 200 — S. E. generale Mombelli, 150 — Lino Job, 100 — Ida Pasqhotti Fabris, 100 — Attilio Pecile, L. 100 — Domenico Topazzini, 100 — Cesare Cassoni, 100 — Cooperativa Friulana di Consumo, 200 — Andrea Galvani, 200 — co. A. Caratti, 100 — G. Di Santolo Venuti, 50 — Ernesto Michieli, 50 — Virginio Giraldo, 50 — Maria Gaspari, 50 — Iginio Turchetto, 50 — Odorico Tell, 50 — Bianca Disnan, 50 — Fratelli Fischietto, 50 — Costantino Sefini, 25 — Rinaldo Del Negro, 50 — Circolo Famillare, 50 — G. Chiaruttini, 25 — Amos De Ponti, 25 — Secondo Bolzicco, 50 — cav. Ugo Camavitto, L. 50 — Giuseppe Griffaldi, 25 — Enrico Sturolo, 25 — Antonio Quintavalle, 50 — Luigi Lestuzzi, 25 — G. B. Dentesano, L. 25 — Banca Nazionale di Credito L. 300 — V. Molinaro, 25 — Carlo Scoda, 50 — Angelo Croattini, 25 — Giuditta Bisiacco, 25 — Giovanni Garavini, 50 — Bianca Cengarle, 100 — Protasio Micossi, 50 — Gino Paretti, 50 — Pietro Zanini, 50 — Tullia Menegazzi L. 50 — Oreste Zecchini, 25 — Romeo Lucchini, 50 — Domenico Modotti, 50 — Fratelli Tonini, 50 — signorina Gisella Galanda, 50 — Fratelli del Forno, 200 — Enrico Porzio, 50 — Giacomo Sinigaglia, 50.

ANTONIO RIGHETTI (Simon Mago)

Figure di Artisti

Il debutto di Antonio Righetti è curioso. Cantava egli, da buon operaio meccanico, nel coro di Vicenza, sua città natia, quando una sera, in non ricordiamo quale opera, mancò improvvisamente un basso che assolveva una parte secondaria. Ecco allora Righetti, pronto, a chiedere di essere « provato ». La prova — non occorre dirlo — riuscì ottimamente. Applausi fragorosi accolsero, dal loggione, il debuttante: erano gli amici del suo rione, i quali, naturalmente di lui orgogliosi, salutavano clamorosamente il fortuito inizio della carriera, che doveva poi portare Antonio Righetti molto in alto.

In quei tempi, un corista era pagato lire 1.50, sicchè quando il nostro artista in erba si presentò per ritirare la cinquina, osò chiedere umilmente all'impresario una retribuzione lievemente maggiore per la parte sostenuta. Se non chè l'impresario lo redarguì aspramente: « O così, o ti allontano anche dal coro! » E lui zitto, per non perdere anche il piccolo guadagno che contribuiva ad alleviare il magro bilancio domestico.

Ma la sua voce fu notata e, abbandonata la nera officina, Antonio Righetti fu mandato a studiare a Parma prima, a Milano poi, sotto la guida del maestro Piccoli.

Dal 1920 ad oggi la sua ascesa è meravigliosa: canta all'Arena di Milano, a Trieste, a Firenze, a Palermo, al Cairo, ad Alessandria d'Egitto, a Torino, a Venezia, nell'Arena di Verona, a Vienna con Pietro Mascagni, ecc. ecc. Per la quarta volta è riconfermato alla Scala », dove trovasi attualmente.

Tutti sanno che Antonio Righetti è un vecchio amico di Udine, dove ha cantato nell'« Aida » in Castello e nel « Barbiere di Siviglia » al Puccini.

Ora egli impersona la bieca figura di Simon Mago in « Nerone », e la impersona con tale bellezza e potenza di mezzi vocali e con tale proprietà scenica da far rimanere stupiti.

Oh, se gli amici del rione vicentino potessero rivedere qui il loro gioviale amico meccanico! I loro applausi entusiastici (e stavolta entusiastici per davvero!) si unirebbero a quelli della moltitudine, che saluta ad ogni recita in Antonio Righetti un artista di primissimo ordine, dal cuore di fanciullo e dalla voce di gigante.

La suggestiva visione dell'« Oppidum » (Atto IV).

Miglioramenti edilizi

L'allargamento di vicolo Zamparutti

Un altro bel progetto, studiato dal nostro Ufficio Tecnico Comunale e approvato di recente dal Commissario Prefettizio (ho menzionato in precedenza il felice allargamento di via Francesco di Toppo, nella circonvallazione interna, fra le vecchie porte Gemona e S. Lazzaro) è quello dell'allargamento di Vicolo Zamparutti.

Per chi non sapesse ove si trovi, osservo subito che si tratta della stradicciuola che si apre quasi di fronte a via Tiberio Deciani, mettendo, da via Gemona, nella nuova via della Vittoria; stradicciuola misera, umida e antigienica e antiestetica, ben degna di trasformarsi, in seguito ad allargamento. E' in vicolo Zamparutti — tra altro — che imperterrite e indisturbate escono ogni giorno — in numero anche di una ventina — le galline, per trasferirsi sotto gli abeti a danneggiare l'aiuola in via della Vittoria, presso il Collegio Uccellis!

Vicolo Zamparutti adunque (speriamo gli venga cambiato il nome, se non ostino ragioni storiche, ora che sta per entrare nel novero delle strade comunali) acquisterà certamente importanza, data la sua ubicazione, permettendo una diretta comunicazione da via Tiberio Deciani sino a via Armando Diaz, che, da via della Vittoria, conduce, tra il Brefotrofio provinciale (tanto per intenderci) e il Parco della Rimembranza, sino sul piazzale di porta Pracchiuso, sistemato anni or sono in occasione dell'impianto del Parco della Rimembranza sopra ricordato.

Ai lati dell'allargata via sorgerà certamente qualche nuovo edificio, venendo poi eseguite radicali modificazioni alle vecchie e misere case superstiti, con evidente vantaggio dell'edilizia e dell'igiene.

A lavoro ultimato, si potrà anche constatare se sia stata felice l'ubicazione del nuovo muro di cinta, disposta al lato di settentrione del Collegio Uccellis, o se fino da allora (1924 circa) non fosse conveniente disporre uno spostamento per venire incontro al tracciato del futuro allargamento zamparuttiano.

Chiudiamo esprimendo il voto che, un po' alla volta, si addivenga ad altri allargamenti, nell'interesse della nostra città, la quale deve dimostrarsi ognora più degna di essere il capoluogo di una vasta provincia.

Movimento di professori

delle Scuole Medie di Udine e Gorizia

Con decreti ministeriali in data 2 agosto 1928 aventi effetto dal 16 settembre p. v. sono stati disposti numerosi trasferimenti e passaggi di cattedra di presidi e professori di R.R. Istituti Medi d'istruzione. Diamo quelli che si riferiscono alle Province di Udine e Gorizia:

Gallinaro Enrico (lettere greche e latine) da San Pietro al Natisone a Merano.

Delfino Ignazio (lingue italiana, latina e greca, storia e geografia) dal Ginnasio di Tolmino a quello di Gorizia.

Borghesini Scarabellin Maria (lettere italiane e storia) da Pescara all'Istituto Tecnico di Udine, Sezione C.

Fumagalli Anna da Udine a Piacenza.

Gialdenzi Francesco (lettere italiane e storia) da Gorizia ad Avellino.

Russo Rosario (lingua italiana, latina e storia) da Udine a Cuneo.

Calzavara Luigia (idem) dall'Istituto Magistrale di Parenzo a quello di Udine

Lami Adriano (idem) dall'Istituto Magistrale di Udine a quello di Bergamo.

Bergamini Angelo (disegno) dalle Scuole Complementari di Udine all'Istituto Magistrale di Mirandola.

L'allenatore Czeizler

lascia l'A. C. Udinese

Il signor Czeisler — allenatore della massima squadra di calcio cittadina — lascia oggi Udine per raggiungere Faenza, ove è stato chiamato dalla locale Società sportiva per curare la squadra grigio-rossa promossa quest'anno alla prima divisione.

Non senza rammarico lascia Udine, ove godeva molta simpatia per l'opera proficua svolta durante la laboriosa stagione, nella quale l'undici bianconero si affermava brillantemente nei primi posti della classifica generale.

Egli porge un affettuoso saluto ai giocatori, agli amici, che in ogni occasione hanno dimostrato di sentire il dovere di ospitalità; ringrazia pure i Dirigenti del glorioso Sodalizio per l'opera svolta in comune accordo a favore della squadra, ed augura alla stessa le immancabili fortune di cui sino ad oggi si è dimostrata ben degna.

Posti in concorso al Collegio maschile di Toppo Wassermann

Fino al 31 agosto p. v. è aperto il concorso a un posto gratuito ed uno semigratuito per la Città di Udine ed un posto gratuito ed uno semigratuito per la Provincia di Udine.

Le prove di esame seguiranno entro la prima decade di settembre p. v.; la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

I candidati non devono avere oltrepassato il quattordicesimo anno di età.

Ulteriori schiarimenti saranno forniti dalla Direzione del Collegio. (Via Gemonaa) dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali.

Concessione ai Volontari di guerra

delle tessere per acquisti alla « Provvida »

La Sezione di Udine dei Volontari di Guerra comunica:

Come a suo tempo è stato reso noto il Ministero delle Comunicazioni ha voluto con riconoscente pensiero largire ai Volontari di Guerra soci dell'Associazione Nazionale, la facilitazione di provvedersi dei generi alimentari dalla Cooperativa « La Provvida ».

In relazione a quanto precede la Sezione di Udine si è interessata ed ha ottenuto un congruo numero di tessere, che distribuirà ai Soci regolarmente iscritti, i quali sono invitati a provvedere al ritiro della tessera medesima presso la Sede sociale (Loggetta S. Giovanni) che resta aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 12 oppure presso il Presidente signor Federico Ongaro in Via Beato Odorico da Pordenone N. 2.

Gita in comitiva a Parigi

Il giorno 18 agosto avrà inizio, come è noto, la gita in comitiva a Parigi che l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche ha indetto per i giorni dal 18 al 25.

Le iscrizioni sono tuttora aperte presso l'« Inot » in Roma, Via Due Macelli 66, che invia a richiesta il programma dettagliato, e presso le principali Agenzie di viaggi d'Italia.

Il prezzo della gita, fissato in 950 lire, dà diritto, oltre ai viaggi in seconda classe, all'alloggio e vitto in ottimi alberghi e ristoranti, e ad ogni spesa di visite, gite automobilistiche, escursioni, guide, tasse, ecc.

Le numerose adesioni già pervenute fanno prevedere l'esito più brillante all'iniziativa.

Nella Ragioneria della Prefettura

Il viceragioniere di questa R. Prefettura signor Salvatore Amico-Roxas è stato trasferito alla Prefettura di Caltanissetta. A sostituirlo è stato destinato il viceragioniere signor Luigi Pappola proveniente da Lucca.

Ospizio Marino friulano

Offerte pervenute all'Ospizio Marino Friulano per onorare la memoria di Ina Battistella:

Pozzi Elena e Benvenuto, Cividale lire 10 — cav. Francesco Asquini, Pordenone 25 — Alberado e Lina Leskovic, Udine 25 — Battistoni Pia ved. Riva, Maiano 10.

"Provvisorio,, dopo 35 anni di servizio!

Siamo informati di un fatto che vale la pena di narrare perchè dimostra che vi sono ancora persone che non hanno compreso tutta la portata del nuovo spirito fascista e cercano con sottigliezze e con cavilli di sottrarsi a quelle norme che, per volontà del Governo Nazionale, formano la base fondamentale dei rapporti sindacali tra datori e prenditori di lavoro.

La Fabbriceria di una delle più ricche chiese di Udine, licenzia il proprio dipendente che per trentacinque anni ininterrotti ha prestato tutta la sua attività ed ha disimpegnate le proprie mansioni in modo riconosciuto lodevolissimo.

Vi fu una causa di tale licenziamento? Sì. Il dipendente si è dovuto porre a letto, e rimanervi per sei mesi, colpito da una artrite derivata da cause di servizio. Ora è guarito, ma il licenziamento è stato mantenuto. Sin qui sarebbero da discutersi i sentimenti di carità cristiana, cui ognuno, e specialmente i fabbricieri dovrebbero ispirarsi, ma c'è di più: la suddetta Fabbriceria non vuole corrispondere un centesimo d'indennità, asserendo di avere le casse vuote e dichiarando che il licenziato era considerato «provvisorio».

Per considerare «provvisorio» un individuo che presta la sua opera da ben trentacinque anni, viene di pensare che quei signori considerino assunti stabilmente coloro che sono passati alle glorie dell'eternità. Il caso è proprio così e tralasciamo di riferire gli aspri commenti che su esso fanno i parrocchiani. Sappiamo però che i Sindacati fascisti sono intervenuti prontamente e che, in proposito, è stato interrogato il competente ufficio della R. Prefettura; non dubitiamo quindi che la vertenza avrà esito favorevole. Ma non possiamo fare a meno di riscontrare come nella gestione amministrativa di qualche Ente morale ci siano ancora persone che invocano decreti del 1897 pensando che siano ancora legali e in vigore sistemi di trattamento di centoventi anni fa. Sarà bene pertanto che quei signori ricordino che il Sindacalismo fascista marcia e marcia bene e diritto; chi non si sente in forza di poterlo seguire, conviene si adagi, per riposare, ai margini della strada maestra.

Una speciale edizione di "Tre Venezie,,

La nota rivista «Le Tre Venezie» edita a cura della Federazione Provinciale fascista di Venezia uscirà nel prossimo mese di ottobre in una veste speciale essendo dedicato quel numero alla nostra Provincia di cui illustrerà gli sviluppi nei più vari campi di attività raggiunti mercè il tenace sforzo della nostra gente.

La Direzione di questa rivista che è una fra le più eleganti e più ben redatte d'Italia ha voluto, in accordo con le Superiori Gerarchie del Partito che la rivista divenisse parte sostanziale del movimento ascensionale che in ogni campo di attività va sviluppandosi con lo intervento e l'applicazione delle sane e giovani forze del Fascismo e pertanto ha deciso che un serio lavoro, inteso a dimostrare la situazione odierna della industria, del commercio, dell'economia delle organizzazioni ed a rilevare i problemi principali che gravano le diverse zone venisse compiuto.

E' stato così che la rivista ha potuto uscire in numeri speciali dedicati ad alcune delle Provincie delle Tre Venezie, ad esempio: Treviso, Verona, Vicenza. Queste pubblicazioni, curate con grande senso di responsabilità, poichè il loro carattere non è più giornalistico, ma assume l'aspetto di una vera e propria monografia hanno ottenuto nelle singole Provincie per le quali furono edite entusiastiche accoglienze.

Sull'esempio di quanto è stato fatto per le altre Provincie ora Udine si vedrà dedicato un numero, quello di ottobre, per il quale si sta già lavorando alacremente. La Direzione ha inviato qui redattori e altro personale che si curerà della raccolta degli studi e articoli interessanti la pubblicazione oltre a numeroso materiale fotografico che, riprodotto con la cura che è riconosciuta a questa pubblicazione, diverrà la documentazione più simpatica degli scritti raccolti nelle magnifiche pagine della monografia.

Questo serio lavoro di raccolta di dati interessanti gli sviluppi assunti dal Friuli in questi ultimi anni, costituirebbe la prima rassegna, il primo sguardo al recente passato per un nuovo slancio verso l'avvenire.

Necrologio

Con vivo e generale rammarico è stata appresa in città la notizia della morte, avvenuta giovedì sera, in seguito a repentino malore, del signor Antonio de Gleria, conosciutissimo in città e nella nativa Carnia.

Antonio de Gleria era nato a Tolmezzo nel 1876 dal distinto medico dottor Antonio. Compiuti gli studi a Udine — e gli antichi compagni di scuola lo ricordano con affetto per la sua bontà di animo e per il suo carattere gioviale — si diede al commercio, prima assieme allo zio, il compianto signor Luigi de Gleria, e poi col cugino signor Lucio.

Di animo aperto e leale, di attiva operosità, Antonio de Gleria lascia di sè la più grata memoria e il più vivo rimpianto in quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le ottime doti.

Alla sorella signora Luisa, al cognato colonnello medico cav. uff. dott. Gaetano Rossi, al cugino signor Lucio de Gleria e ai congiunti tutti giunga l'espressione cordiale delle più sentite condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria della signora Rice Pagnutti: Giovanni Pagnutti lire 10.

Per onorare la memoria del signor Paolo Marzuttini: Giovanni Pagnutti lire 10.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Giugno 1928)

Cessazioni

Pittùello Guglielmo, Udine, piazzale Gio. Batta Cella. — Commercio generi coloniali, vini, liquori e R. Privativa. — Cessato il 7 giugno 1928.

Rinoldi Ana, Udine, via Grazzano 76. — Vendita di zoccoli e laboratorio di pantofole in sorte. — Cessata il 1. ottobre 1927. — Successe il signor Silvestri Ettore.

Rizzi Pietro, Udine, via Pordenone 31 — Mediatore e commerciante di materiali metallici occasionali. — Cessato il 1. giugno 1928.

Tardivello Fratelli (Società di fatto), Udine, piazza Umberto I. — Officina vulcanizzazioni. — Sciolta e cessata il 27 giugno 1928.

Valentinis G. B. Giuseppe, Udine, piazza Mercatonuovo. — Commercio mercerie, maglierie e mode — Cessato il 15 giugno 1928.

Candotti e Petris, (Società di fatto). Ampezzo. — Garage ed officina meccanica per la riparazione di auto e moto. — Sciolta e cessato il 30 maggio 1928. — Ora Candotti Libero.

Tonelli Guido, Bagnaria Arsa. — Osteria — Cessato il 18 giugno 1928.

Dose Teresa, Campoformido — Osteria con vendita di generi alimentari — Cessata il 18 giugno 1928.

Fabris Giovanni, Cervignano del Friuli. — Molino e fabbrica di ghiaccio. — Cessato il 25 maggio 1928. — Successero i figli Sebastiano e Giovanni Fabris.

Fontana Giuseppe, Cividale del Friuli. — Sartoria — Cessato il 12 giugno 1928.

Podrecca Mariassunta, Cividale del Friuli. — Macelleria — Cessata il 21 giugno 1928. — Successe Podrecca Antonio.

Giusti Edoardo, Codroipo. — Commercio generi coloniali. — Cessato il 31 maggio 1928 — Successe la società di fatto Scagnetti e Glorialanza.

Sambuco Luigi, Codroipo. — Calzoleria — Cessato l'8 giugno 1928.

Della Putta Antonio, Erto Casso. — Merciaio ambulante — Cessato il 15 giugno 1928.

Industrie Seriche Friulane Milano (Società anonima), Esercizi in Spilimbergo ed in Maniago. — Trattura della seta — Cessazione degli stabilimenti di Maniago e Spilimbergo.

Zatti dott. Cesare, Montereale Cellina. — Molino e distribuzione di energia elettrica. — Cessato il 26 settembre 1927.

Paulitti Rizieri, Mortegliano — Commerciante di suini — Cessato nel novembre 1927.

Del Cet Pietro, Osoppo. — Falegname — Cessato il 1. giugno 1928.

Fornasa Vittorio, Palmanova. — Forno da pane. — Cessato il 1 giugno 1928 — Ora il signor Menossi Emilio.

Morara Adriano e C., (Società in accomandita semplice) — Fornace di laterizi — Sciolta e cessata il 7 aprile 1928.

Caiselli conte Michele, Pavia di Udine. — Ammasso bozzoli — Cessato il 28 giugno 1928.

Deganis Umberto, Pavia di Udine. — Commercio dolciumi, saponi, candele, carta ecc — Cessato il 2 giugno 1928.

Tacca Erminia, Pordenone. — Buffet — Cessata il 12 giugno 1928.

Job Gregorio ed Apollonio (Società di fatto), Pozzuolo del Friuli — Ammasso bozzoli. — Sciolta e cessata il 1. giugno 1928.

Clemente Vito, Resia. — Commercio generi diversi, agrumi, frutta, ecc. — Cessato il 13 luglio 1928.

Micelli Giuseppe, Resia. — Vendita vino e birra. — Cessato nel 1927.

Patat Olivo, Venzone. — Commercio formaggi all'ingrosso ed al minuto. — Cessato il 15 giugno 1928.

Annegamento

Ieri, nel pomeriggio, fu rinvenuto annegato nel canale del Ledra, lungo il viale del Cotonificio, e precisamente dietro l'abitazione del signor Dante Talmassons, il pittore di 44 anni Luigi Zanetti fu Giovanni, abitante in via Anton Lazzaro Moro.

Muore in treno

Ieri, verso il tocco, una donna sulla quarantina, certa Amabile Lazzari, venuta a Udine per affari, mentre ritornava in treno a Reana del Roiale, luogo di sua dimora, fu colta da un improvviso malore e in brevi istanti spirava. La salma della poveretta fu deposta alla stazione di Reana ove, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata alla propria abitazione.

In memoria

La famiglia del dott. Virginio Doretti ha offerto L. 10 all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto signor Pietro Picilli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi l'imponente spettacolo moderno e mondano di grande attualità «BA - TA - CLAN» nella geniale interpretazione di Marcella Albani e Wermier Krauss.

Cronaca Sportiva

Seconda "Coppa Zugliano,,
Serenissima S. Osvaldo B - G. C. Azzurra

ore 16

Per la seconda giornata eliminatoria si troveranno di fronte sul campo del Zugliano le due leggere compagini dell'Azzurra e la B. della Serenissima.

Quest'ultima formata con giovanissimi elementi, giocherà ugualmente la sua carta, cercando di arginare con il tradizionale entusiasmo la maggior prestanza e miglior tecnica degli Azzurri.

Ciò nonostante assisteremo a una battaglia combattuta sino alla fine, nella quale l'Azzurra dovrà impegnarsi a fondo per violare la rete avversaria difesa domani dal giovanissimo Prosdocimo II.

La valorizzazione della spiaggia di Grado

L'opera del nostro Commissario prefettizio

GRADO, 3.

Merita uno speciale cenno, anche nel vostro giornale, l'opera che nell'interesse di Grado va spiegando questo Commissario Prefettizio rag. Franco Bullo, dacchè (non sono molte settimane) per disposizione del R. Prefetto di Trieste, ha preso possesso di questa Amministrazione comunale.

Non si tratta qui di fare elogi (il che non è nelle mie abitudini e ai quali un funzionario, per di più, non ci tiene, pago dell'appoggio e dell'approvazione dei propri superiori), ma di richiamare bensì sulla azione del nuovo Capo del Comune l'attenzione del pubblico, e sopratutto dei gradesi, onde non manchi quell'ambiente di favore che è indispensabile per condurre a buon porto programmi importanti, come quello allo studio per lo sviluppo di Grado. La cessione dell'azienda balneare all'industria privata (insieme con i problemi annessi alla medesima) costituisce infatti un problema dalla cui buona soluzione dipende indubbiamente il nostro avvenire. E' di vitale interesse quindi che ogni questione sia trattata con amore e con la necessaria avvedutezza, non potendosi misurare il danno di un provvedimento affrettato.

Ogni ben pensante, ogni persona (sia di Grado che del di fuori), desiderosa dello sviluppo di questa città, non può a meno di far voti che (secondo anche i criteri fascisti affermati dall'attuale Capo del Governo sino dal XX settembre 1922, a Udine, la Vigilia della Marcia di Roma) si addivenga, grazie al vantaggioso appalto, all'accennata cessione. Solo l'iniziativa privata — non inceppata da inevitabili pastoie burocratiche — potrebbe portare la nostra spiaggia allo splendore di altre stazioni balneari italiane, ed è perciò da augurarsi che all'asta si cerchi di procurare il concorso di persone non solo con vasti mezzi a disposizione, ma — quel che ancora più monta — dotate di quelle attitudini commerciali che solo possono assicurare il successo di iniziative grandiose.

Per il restauro del nostro Duomo

Dopo i lavori eseguiti in addietro per il volonteroso interessamento del R. Ispettore onorario ai Monumenti ingegnere de Grassi, i restauri del nostro Duomo sono arenati.

Le persone colte, italiane e straniere, che qui affluiscono per la stagione balneare, non possono certo rimanere edificate di questo stato di cose, dovendo constatare che da un anno all'altro (almeno nel Duomo) non si nota (da un po' di tempo a questa parte) alcun progresso.

Mancano i mezzi!

Il bilancio del Comune, dopo periodi di spensierata finanza, è entrato in un periodo di rigoroso assestamento, che non permette, per il momento, ulteriori sussidi.

Lo stanziamento poi a favore della R. Soprintendenza Regionale delle Antichità e cose d'Arte di Trieste è stato ridotto ad una somma così insignificante, che non permette di sussidiare adeguatamente i varii lavori in corso nella Venezia Giulia. (Speriamo a questo proposito che S. E. Leicht, nuovo Sottosegretario di Stato alla P. I., col ben noto interessamento vorrà rimediare in qualche modo).

Può fare invece — e molto — la Fabbriceria, che è il primo ente cui spetta provvedere alla buona conservazione del Duomo.

Ultimamente, dal Rettore di un Convento della Venezia Giulia, era stata presentata alla Fabbriceria un'offerta seria e conveniente per l'acquisto degli attuali altari del Duomo, che sono in stridente contrasto con lo stile del primitivo edificio e che perciò dovranno senza dubbio essere rimossi con la prosecuzione dei restauri. Senza pregi di antichità, essi verrebbero smontati e collocati in una chiesa di nuova costruzione. Col denaro ricavato la Fabbriceria provvederebbe a larghi lavori di ripristino, riaprendo le originarie finestre della navata centrale e di quelle laterali, appartenenti alla primo, o meglio, alla seconda Basilica, e sistemando altresì il soffitto delle navate laterali.

La R. Soprintendenza Regionale ha dato parere favorevole alla vendita, effettuandosi la rimozione degli altari per gradi, senza danno per il culto, senonchè, a quanto corre voce, le trattative sarebbero arenate, di fronte a difficoltà mosse dal nostro Parroco, si dice, e anche dai Fabbricieri.

E' da augurarsi che si tratti semplicemente di lentezza nell'espletamento delle pratiche, poichè sarebbe invero doloroso che si perdesse un'occasione così propizia per ridonare il nostro Duomo all'antico splendore.

La piena riuscita del vicino restauro del Battistero dà i maggiori affidamenti per il buon esito anche dei restauri del Duomo, il quale (insieme con S. Maria delle Grazie e col Battistero) costituirebbe un complesso storico e artistico di grandissimo pregio, ben raro a trovarsi non solo in Italia.

Quando si fosse eseguito un saggio di restauro in una delle navate laterali, provvedendo qualche finestra anche delle caratteristiche vetrate a rulli, è certo che il lavoro comincerebbe a riscuotere l'approvazione e, un po' alla volta, anche l'ammirazione dei sacerdoti locali e dei fedeli, cosicchè da essi non partirebbero più ostacoli, ma, se mai, verrebbero consensi e incitamenti per una rapida prosecuzione dei restauri.

I nostri monumenti sono fonte non solo di decoro, ma anche di guadagno, valorizzando, di fronte agli italiani e agli stranieri, anche sotto l'aspetto artistico. Non si dubita quindi che le competenti autorità tecniche e la stessa R. Prefettura di Trieste vorranno spiegare ogni azione persuasiva per una sollecita soluzione della questione, per la quale (ove di ossa si avesse sentore a Roma) non mancherebbero certo le più vive premure da parte della Direzione Generale delle elle Arti o del Ministero.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 3 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.20	751.03	751.55
Pressione al mare	761.73	761.36	761.95
Temperatura	24·6	31·4	27·4
Umidità (0-100)	62	47	56
Vento Direzione	NE	ENE	ENE
Vento Forza	forte	forte	mod.
Nebulosità (0-10)	6	2	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,4
Temperatura minima: 21,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo con frequenti annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Area anticiclonica (768) sulla Germania e due distinte aree di bassa pressione occupano l'Islanda (755) e la Prussia settentrionale (750) mentre sul Mediterraneo producesi un abbassamento barometrico in dipendenza di un minimo sull'Atlantico.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali venti moderati orientali; sull'alto Adriatico venti moderati del primo quadrante; prevalenza del terzo sul rimanente. Cielo vario sulle località appenniniche e sulla val Padana; piuttosto sereno altrove. Temperatura in lieve aumento, con tendenza sciroccale. Mare alquanto agitato sull'alto versante adriatico, sulle coste marchigiane e sull'Arcipelago; mosso il rimanente.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17 25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 13.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.5 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.53 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.35 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.30 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile